aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1658031
del 11/11/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO
Servizio Urbanistica
Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Oggetto: S1010 – Comuni di Isola del Cantone (GE).

Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "Realizzazione di un parco eolico denominato "Isola del Vento" di potenza complessiva pari a 27 MW".

Proponente: Fera S.r.l.

Al Settore Valutazione
Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
SEDE

p.c.:

Alla Soprintendenza
Archeologica, Belle Arti
e Paesaggio per le
Provincie di Imperia e
Savona
sabap-im-sv@pec.cultura.gov.it

Contributo istruttorio

Servizio Urbanistica
Fasc. Class. 2024/11.6.3/107

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Fasc. Class. 2024/11.6.8/245

Pratica n. 45.414

Con riferimento alla nota di codesto Settore prot. n. 2024-1532108 del 09.10.2024, con la quale è stato richiesto il contributo istruttorio per le opere in oggetto indicate, le scriventi Strutture forniscono le valutazioni di competenza.

L'intervento in questione riguarda la realizzazione del Parco eolico denominato "Isola del Vento", il quale si colloca sul territorio del Comune di Isola del Cantone e prevede l'installazione di 6 aerogeneratori della potenza di 4,5 MW ciascuno per una potenza complessiva di impianto di 27,0 MW.

L'impianto eolico sarà collegato ad un nuovo stallo utente posizionato in Comune di Busalla, nei pressi della Stazione elettrica esistente di E-Distribuzione, mediante cavidotto interrato MT.

L'accesso al sito sfrutta per lo più la viabilità esistente, la quale dovrà essere adeguata alle esigenze ed alle caratteristiche dei mezzi eccezionali atti al trasporto dei componenti delle turbine a progetto; sono previsti perciò interventi di movimento terra e ampliamento della sezione stradale.

Si precisa che parte delle opere sopradescritte, tra cui la viabilità di accesso alla zona di layout, gran parte dello sviluppo del cavidotto interrato da posare fino a raggiungere lo stallo utente situato nel Comune di Busalla (GE) e la realizzazione stessa di quest'ultima opera, sono state già autorizzate in seno all'ottenimento dell'AU per il parco eolico "Popein", presentato dalla medesima Società FERA S.r.l.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica locale

Esaminata la documentazione resa disponibile sul sito regionale dedicato (rif. S 1010), per quanto di competenza del Servizio Urbanistica si fa presente che nelle zone agricole, così come individuate negli strumenti urbanistici comunali, valgono i disposti della disciplina stabilita all'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e s.m., in base alla quale è ammissibile l'ubicazione e la previsione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili su tali aree.

Risulta necessario che:

- la cantierizzazione degli interventi, anche relativamente alla realizzazione delle opere collaterali, provvisorie o meno (accessibilità veicolare, impianti di servizio, etc.), venga adeguatamente valutata in funzione della minimizzazione del consumo di suolo a scapito delle aree agricole, per garantire adeguate opere di mitigazione, oltre alla messa in pristino dei suoli a interventi conclusi;
- sia svolta un'attenta valutazione degli effetti cumulativi che la realizzazione degli impianti comporta sul territorio, oltre che in termini paesistici, anche in termini urbanistici (effetti sul consumo di suolo e sugli assetti insediativi/infrastrutturali della zona) in relazione alla presenza, nel contesto di riferimento o nelle aree limitrofe, di analoghi impianti eolici, già realizzati.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

Visti i documenti progettuali pubblicati sul sito della Regione Liguria, per quanto di competenza del Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo si evince che si tratta di un'opera imponente, di dimensioni ragguardevoli, specie in altezza, con creazione di un sistema viario articolato in ambito boscato, seppur sfruttando al massimo la viabilità esistente e già autorizzata nel contesto del Parco eolico "Popein"; l'impianto si distribuisce su porzioni di territorio estese, implicando una trasformazione territoriale. Tale articolazione risulta generatrice di un'elevata condizione di intervisibilità da valutare convenientemente, rispetto ai centri abitati di fondo valle e del tracciato autostradale.

A riguardo del riassetto dei tramiti carrabili collegati fra di loro con piazzole di servizio permanenti e di cantiere, potenzialmente costituenti un innovativo reticolo di penetrazione viario, si rileva la possibile non coerenza con la disciplina di cui all'art. 52 delle norme di attuazione relative al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (P.T.C.P.), laddove vieta l'apertura di nuove strade.

L'area d'intervento risulta interessata da vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco.

La stessa area d'intervento risulta per intero classificata in Ambito ANI-MA Area non Insediata in regime di Mantenimento, art. 52 delle relative norme di attuazione, secondo il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico. Per quanto sopra espresso, l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico e di assicurare, nel contempo, in termini non pregiudizievoli la qualità dell'ambiente.

L'intervento in oggetto risulta potenzialmente coerente con il regime vincolistico operante nel sito interessato, fatta salva la necessità di perfezionare gli elementi sopra descritti e mettere in atto, anche attraverso la sottoscrizione di specifici atti convenzionali, significative opere di mitigazione e, soprattutto, di compensazione.

Queste ultime, anche con particolare riferimento alle disposizioni normative, dovrebbero individuare, in modo esplicito, sia il valore della quota di bosco sottratto dai previsti interventi che altre proposte di uguali o superiori opere compensative.

Infine, previsto il piano di dismissione delle opere con fine vita impianto, dovrà essere sviluppata un'accurata progettazione della fase di remissione in pristino dei luoghi, anche con specifico riferimento al possibile mutamento della struttura fondiaria degli ambiti boschivi sottesi all'intervento.

Distinti saluti.

MCF/FD

Il Direttore Generale
(Ing. Alessandro Croce)

Firmato
digitalmente da:
ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 11-11-
2024 16:04:34
Certificato valido
dal 15-04-2024
al 15-04-2027